



La CISL Calabria celebra oggi la giornata della Festa del Lavoro a Gioia Tauro con una manifestazione dal tema **Lavoro, Sviluppo, Solidarietà** che avrà luogo dalle 10.00 nell'area antistante la sede dell'Autorità Portuale.

La CISL ha scelto Gioia Tauro come sede della Manifestazione per la sua forte carica simbolica: un'area che, pur nelle difficoltà, possiede grandi potenzialità a vantaggio dell'intera Calabria e del Mezzogiorno. Da Gioia Tauro si snodano gran parte delle possibilità di rilancio economico e sociale della nostra Regione e proprio da questo territorio la CISL Calabria ha deciso di rinnovare il suo appello per una nuova stagione di impegno e responsabilità in direzione del cambiamento e dello sviluppo della nostra terra, per costruire un futuro migliore e diverso per le nostre comunità.

Cambiamento e sviluppo che partono innanzitutto da una parola d'ordine, **lavoro**, che celebriamo ricordando lo storico impegno del Sindacato per la salvaguardia della dignità dei lavoratori e come leva di promozione umana e civile e, oggi, rivolgendoci all'ampia fascia di quanti vivono una condizione marginale o precaria nel mercato del lavoro e a coloro che ne sono esclusi: disoccupati, inoccupati giovani e donne.

La giornata della Festa del Lavoro è, pertanto, un'occasione per riproporre con forza insieme ai nostri associati, ai pensionati, ai delegati, alle donne e agli immigrati, le nostre richieste ai Governi, regionale e nazionale, e agli altri interlocutori istituzionali ed imprenditoriali, e per rilanciare con maggiore forza le battaglie che la CISL Calabria conduce da anni, ogni giorno, nei vari territori.

Il Lavoro è un tema cruciale per la nostra terra, da rilanciare attraverso un Piano Regionale per il lavoro e l'occupazione, una proposta che la CISL calabrese porta avanti da tempo e che rappresenta il fulcro della sua azione politico-sindacale. Un Piano straordinario che mobiliti risorse europee, nazionali e regionali e che ruoti intorno a poche, chiare e strategiche azioni: la creazione di nuova occupazione, la stabilizzazione del precariato, la promozione di politiche attive per i percettori di ammortizzatori sociali e il contrasto al lavoro nero e sommerso.

La CISL è da anni impegnata nella lotta a sostegno dei precari calabresi e dei percettori di ammortizzatori sociali. Ne sono dimostrazione le straordinarie azioni di lotta e di mobilitazione che sono state messe in campo, l'ultima in ordine di tempo quella di Villa San Giovanni, il 16 Ottobre scorso.

Permane tuttavia, ancora forte, l'area del disagio che vede di migliaia di lavoratori ancora oggi privati dei loro diritti, economici, contrattuali e occupazionali. Se necessario non esiteremo a ricorrere nuovamente alla lotta e alla mobilitazione.

Tutto ciò non può distogliere l'attenzione dal tema della nuova occupazione di giovani e donne, disoccupati e NEET: migliaia di persone che hanno bisogno di azioni strutturali e incisive. La CISL ritiene che per promuovere nuova occupazione occorra una strategia complessiva che preveda la riforma dei Centri per l'Impiego, nuove forme di partenariato pubblico-privato per i servizi al lavoro, l'introduzione di meccanismi automatici di fiscalità di vantaggio per le nuove assunzioni e per gli investimenti, insieme a un rinnovato sistema della formazione professionale che premi il risultato e l'occupabilità.

Occorre immediatamente implementare e dare sostegno al Programma "Garanzia Giovani", uno strumento utile ad arrestare la crescita della platea dei NEET che nella nostra Regione si attestano intorno alle 129.000 unità.

Resta pertanto fondamentale la promozione di politiche attive finalizzate al reinserimento lavorativo dei percettori e degli inoccupati, anche attraverso il sostegno all'autoimpiego e interventi sperimentali di accompagnamento e sostegno degli ultra cinquantacinquenni espulsi da processi produttivi.

Sul fronte degli LSU-LPU è sicuramente un risultato importante l'avvenuta contrattualizzazione ma l'obiettivo finale resta quello della definitiva stabilizzazione.

Un piano per il lavoro in Calabria non può prescindere, inoltre, dalla lotta al lavoro nero e sommerso. La Calabria detiene il record per quanto riguarda l'irregolarità dell'occupazione che si attesta al di sopra del 25%. Per questi motivi è necessario che le politiche di contrasto al fenomeno siano affiancate ad azioni finalizzate a favorire e incoraggiare l'emersione, ripristinando regole e legalità, tanto più in una Regione come la Calabria pesantemente condizionata dall'azione e dalle infiltrazioni della criminalità organizzata, presente in ogni campo.

Consapevoli che non ci può essere lavoro senza sviluppo la CISL, tanto più in occasione del Primo maggio, ribadisce il proprio impegno affinché siano finalmente messe in campo politiche di rilancio del tessuto socio-economico della nostra Regione.

In questo senso è necessario partire dalle opportunità derivanti dal prossimo ciclo di Programmazione dei Fondi europei, sebbene in chiave aggiuntiva e non meramente sostitutiva degli strumenti ordinari.

Insieme al lavoro, la CISL è da sempre impegnata a promuovere un più ampio quadro di **sviluppo** dell'intera Regione che deve essere attuato rafforzando la capacità produttiva del tessuto imprenditoriale calabrese, partendo dalle enormi potenzialità esistenti e tuttora inespresse. In primo luogo, l'area di Gioia Tauro che necessita di un piano di sviluppo integrato, condiviso e partecipato. È necessario investire sulla logistica, anche attraverso l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) del 2010. In questo contesto la realizzazione del gateway ferroviario è fondamentale, insieme al completamento delle opere, anche infrastrutturali, previste sul corridoio tirrenico e jonico-adriatico. Sull'istituzione della Zona Economica Speciale (ZES) occorre uno sforzo congiunto in quanto strumento utile per aumentare i livelli di competitività e attrattività dell'area a vantaggio dell'intera Calabria e del Mezzogiorno.

Ma la nostra Regione può contare anche su altre risorse, dalla filiera agro-alimentare a quella energetica, a quella del turismo, da quella culturale a quella ambientale, che è necessario potenziare valorizzando l'immenso patrimonio esistente.

È del tutto ovvio, soprattutto fino a quando non sarà realizzata la ripresa, come sia fondamentale programmare e attuare un efficiente sistema di politiche sociali per garantire la tutela dei diritti di cittadinanza a tutti i calabresi, attraverso una gestione integrata dei servizi: dall'assistenza sanitaria, alla non autosufficienza, alla mobilità, all'istruzione, limitando il rischio di povertà ed esclusione sociale.

La Festa del Lavoro rappresenta un'occasione per ribadire e promuovere, coerentemente con il tema scelto dalle Confederazioni nazionali per la grande Manifestazione unitaria che si terrà a Pozzallo, "La solidarietà fa la differenza. Integrazione, lavoro, sviluppo", il nostro impegno costante a favore della **solidarietà** nei confronti della popolazione immigrata.

Gli ultimi tragici eventi che hanno visto la morte di centinaia di migranti nel Canale di Sicilia, oltre che a rinnovare la nostra solidarietà, ci vedono oggi maggiormente impegnati sul fronte dell'accoglienza e contro ogni forma di discriminazione.

La CISL Calabria, anche in occasione del Primo Maggio 2015, rinnova l'appello alla politica, alle istituzioni, alle forze economiche e imprenditoriali per la costruzione di un Patto sociale che risponda ai bisogni dei lavoratori, delle imprese, delle fasce più esposte della popolazione, in una logica di bene comune mirata all'avanzamento dell'equità sociale e della partecipazione.



FESTA DEL LAVORO A GIOIA TAURO

LAVORO
SVILUPPO
SOLIDARIETÀ

LA CISL PER LA
CALABRIA
CHE CAMBIA

VENERDÌ 1 MAGGIO 2015 ORE 10,00
Area antistante Autorità Portuale
GIOIA TAURO (RC)